

PELLET DI LEGNO PER UTILIZZI COMMERCIALI E RESIDENZIALI					L4_rev01
Utilizzo specifico: Biocombustibile solido costituito da pellet di legno da utilizzare in installazioni residenziali e commerciali					
Rifiuti in ingresso			Attività di recupero	Standard tecnico-prestazionali ed ambientali	
Selezionare i rifiuti in entrata di interesse:					1. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PELLET DI LEGNO OTTENIBILI IN BASE AI CODICI EER RICHIESTI
<input type="checkbox"/>	02.01.07	Rifiuti derivanti dalla silvicultura	Costituiti dalle tipologie 1.1.1 ("Alberi interi senza radici"), 1.1.3 ("Fusti"), 1.1.4 ("Residui dal taglio degli alberi") o alle altre tipologie del gruppo 1.1. ("Piantagioni forestali e legno da altra origine") della Tabella 1 della norma ISO EN UNI 17225-1.	Operazione: R3 Pellettizzazione preceduta da eventuali fasi di selezione delle frazioni estranee, essicazione, tritazione e altre operazioni accessorie.	Tabella di correlazione tra codici EER in ingresso e classe di biocombustibile solido ottenibile
<input type="checkbox"/>	03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	Assimilabili alla tipologia 1.2.1 ("Sottoprodotti e residui dell'industria della lavorazione del legno") della Tabella 1 della norma ISO EN UNI 17225-1.	Codici EER in ingresso	200201 020107 200201 030101 020107 030105 030101 030301 030105 150103 030301 170201 191207 200138
<input type="checkbox"/>	03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04.	Assimilabili alla tipologia 1.2.1 ("Sottoprodotti e residui dell'industria della lavorazione del legno") della Tabella 1 della norma ISO EN UNI 17225-1. <u>Prescrizioni ambientali.</u> Caratterizzazione di non pericolosità		
<input type="checkbox"/>	03.03.01	Scarti di corteccia e legno	Assimilabili alla tipologia 1.2.1 ("Sottoprodotti e residui dell'industria della lavorazione del legno") della Tabella 1 della norma ISO EN UNI 17225-1.		
<input type="checkbox"/>	15.01.03	Imballaggi in legno	Assimilabili alla tipologia 1.3.1 ("Legno utilizzato non trattato chimicamente") della Tabella 1 della norma ISO EN UNI 17225-1.	UNI EN ISO 17225-1 Nel Sistema di Gestione dovrà essere presente una <u>procedura operativa</u> che definisca le modalità di controllo ed eventuale separazione dei rifiuti non ammissibili, ossia dei rifiuti legnosi trattati chimicamente (ad es. con bromuro di metile, arseniato di rame cromato ecc.).	Origine e fonte della biomassa ammissibile 1.1.3, 1.2.1 1.1.1, 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1 1.1, 1.2*, 1.3.1
<input type="checkbox"/>	17.02.01	Legno (da attività di demolizione)			
<input type="checkbox"/>	19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*	Assimilabili alla tipologia 1.3.1 ("Legno utilizzato non trattato chimicamente") della Tabella 1 della norma ISO EN UNI 17225-1.		
<input type="checkbox"/>	20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	 <u>Prescrizioni ambientali.</u> Caratterizzazione di non pericolosità	UNI EN ISO 17225-2 Classe di biocombustibile solido ottenibile A1 A2 B	
<input type="checkbox"/>	20.02.01	Rifiuti biodegradabili	- Costituiti dalla tipologia 1.1.7 ("Rifiuti separati di legno da giardini, parchi, manutenzione dei bordi stradali, vigneti e piantagioni frutticole, legno galleggiante delle acque superficiali") e/o - Assimilabili alle tipologie: <ul style="list-style-type: none">• 1.1.1 ("Alberi interi senza radici"),• 1.1.3 ("Fusti"),• 1.1.4 ("Residui dal taglio degli alberi") o alle altre tipologie del gruppo 1.1. ("Piantagioni forestali e legno da altra origine") della Tabella 1 della norma ISO EN UNI 17225-1.		
Potranno essere sottoposti all'operazione R3 solo i rifiuti costituiti da legno NON TRATTATO CHIMICAMENTE (per trattamento chimico vedasi par. 3.1 della norma ISO EN UNI 17225-1).					

*Limitazione dovuta all'Allegato X, parte II, sezione 4 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che ammette solo il legno non trattato chimicamente.

2. CRITERI PRESTAZIONALI ED AMBIENTALI DA RISPETTARE IN BASE ALLA/E CLASSE/I DI PELLET ED UTILIZZI

- Per la definizione delle biomasse combustibili consentite: **Allegato X, parte II, sezione 4** alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Per i principi generali e l'origine e fonte della biomassa: **UNI EN ISO 17225-1**
- Per l'individuazione delle **specifiche tecniche, prestazionali ed ambientali da rispettare** per la/le classe/i di biocombustibile solido individuate: **tabella 1** della norma **UNI EN ISO 17225-2**
- Per gli utilizzi specifici e gli scopi: **introduzione** della norma **UNI EN ISO 17225-2**
- La definizione del lotto dovrà essere riportata nel Sistema di Gestione